



REPORT

WORLD CAFE
VIA LUGO 91
FAENZA
06.08.2020

8 CONDOMINI
1 VICINO DI CASA
1 OPERATRICE ACER
1 ASSESSORA
1 FACILITATRICE



1. PERCEZIONE DA PARTE DEGLI ALTRI ABITANTI DELL'ISOLATO

Maurizio abita nel quartiere da 40 anni e ricorda il percorso di vita del condominio: 15 anni fa lo stabile era un centro di raccolta per migranti di secondo livello, vennero fatte petizioni da parte dei vicini di casa per diversi motivi, fra cui anche la modifica d'uso del condominio. Infatti, vista la caratteristica temporanea dell'abitare, gli ospiti e il consorzio non avevano interesse a curare gli alloggi e gli spazi esterni.

Qualche tempo dopo, la situazione è effettivamente cambiata, ma è in particolare negli ultimi mesi che si nota - in positivo - la differenza: per la prima volta sono state inserite famiglie con un progetto di residenzialità che si prendono cura della propria abitazione e gli uni degli altri.

L'ordine e la cura che ora si notano nel giardino dà fiducia anche agli altri vicini di casa. In città, fra vicini ci si può ignorare e non conoscere, qui in campagna invece ci si parla e conosce, si fa presto a notare i cambiamenti.

Anche il progetto Vicini Si Diventa è stato notato attraverso i volantini diffusi nel vicinato e gli abitanti dell'isolato hanno apprezzato l'intenzione di migliorare ulteriormente la zona.

2 . IL GROSSO PROBLEMA DELLA VIABILITA'

Un secondo tema presentato dal quartiere 15 anni fa che è ancora fra le priorità tutt'oggi, anche fra i condomini dell'alloggio Acer, riguarda la pericolosità della viabilità di via Lugo.

Le auto viaggiano infatti ad altissima velocità (durante il laboratorio stesso è stato molto evidente il problema, era addirittura difficile sentirsi parlare a causa del rumore del traffico) e l'incrocio non fornisce una buona visibilità di attraversamento: questo rende difficile l'uscita e il rientro nelle abitazioni per chi è auto-munito e impossibile per chi non lo è (o non ha la patente di guida).

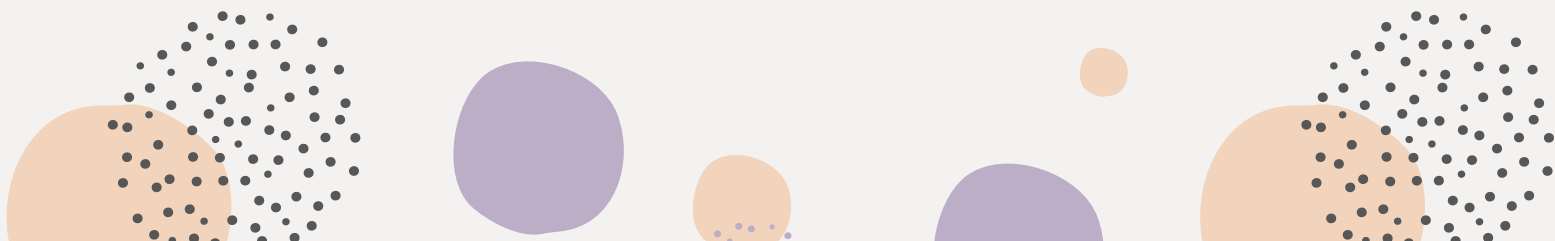
La soluzione a questo problema riguarda due livelli di intervento, uno strutturale e uno gestionale:

- il primo si riferisce alla necessità di mettere in sicurezza la strada valutando il posizionamento di uno specchio per facilitare l'attraversamento e l'immissione da via Prosciutta su via Lugo o l'installazione di una rotonda sullo stesso incrocio che serva a limitare la velocità delle auto e regolamentare le immissioni.
Sull'incrocio, in corrispondenza dell'estremità del giardino condominiale, è presente dell'erba che non viene sfalcata, riducendo la visibilità in un punto già pericoloso. A tal riguardo, il condomino Gabriele si è preso l'incarico di tagliarla periodicamente, anche se sarebbe di competenza del Comune, essendo sul ciglio della strada
- la questione gestionale riguarda l'assegnazione degli appartamenti da parte dei Servizi: sarebbe auspicabile inserire famiglie con almeno una persona dotata di patente di guida e auto, in particolare se si tratta di famiglie con bambini che devono essere portati a scuola o all'asilo. Se ciò non fosse possibile, bisognerebbe fornire gli assegnatari di un servizio che li possa rendere autonomi o almeno non aggravi i problemi già esistenti.

Sono infatti emerse delle criticità che non vanno sottovalutate: chi ha figli non ha modo di portarli all'asilo o a scuola (con le varie problematiche che ne conseguono), chi deve lavorare non ha modo di raggiungere il luogo di lavoro in tempo o in sicurezza. Anche fare la spesa o recarsi a una visita medica diventa un problema, è infatti molto pericoloso uscire a piedi o in bicicletta in caso non si disponga di auto.

Gli inquilini si aiutano fra loro e chi ha l'auto e disponibilità di tempo si mette a disposizione degli altri (es.Franca), ma questo andrebbe regolamentato e non deve essere lasciato alla sola disposizione personale dell'individuo.

Il tema dell'isolamento rappresenta una tematica più ampia: già in fase di assegnazione bisognerebbe tenere a mente le necessità dei nuclei familiari e prevenire gli eventuali problemi che possono sorgere dopo l'inserimento, fornendo fin da subito soluzioni quando possibile.



3 . CONVIVENZA, ASPETTI POSITIVI E ASPETTI PROBLEMATICI

All'interno del condominio convivono diverse culture e diversi modi di pensare: in particolare all'inizio è stato difficile andare d'accordo, trovare soluzioni e rispettare regole e spazi; ma da quando Franca ha firmato il **patto di collaborazione con Acer** e le è stato affidato l'incarico di referente condominiale, i rapporti fra i condomini e nei confronti del vicinato sono sensibilmente migliorati.

Franca ha istituito alcune regole di condominio affinché si mantenga il silenzio quando necessario e assicuri il decoro dell'edificio e dell'area esterna; sono presenti diversi bambini che giocano fra loro e anche questo è un segno del cambiamento positivo avvenuto, perché prima questo non accadeva.

Viene sottolineato che i problemi fra gli adulti vadano risolti fra adulti, senza mettere in mezzo i rispettivi figli; di chiunque siano i bambini, questi vanno tutelati. Quando questi sono nel cortile, si dà loro un occhio a turno e dopo avere riparato il cancello scorrevole laterale, ci si è data la regola di tenerlo chiuso per la loro sicurezza.

Il marito di Franca si occupa di piccole riparazioni e manutenzioni del condominio, mentre Gabriele taglia l'erba del giardino (oltre a quella sull'incrocio). C'è collaborazione fra tutti i condomini e Franca, come già menzionato, accompagna chi è sprovvisto di auto o patente a fare commissioni, esami clinici, la spesa, dal medico, ecc.

Un aspetto che a volte crea problemi anche agli altri vicini che abitano su via Prosciutta, è il **parcheggio** in prossimità dell'incrocio: nel tempo si è riusciti a convincere tutti a non parcheggiare l'auto su strada perché ne limita la visibilità, anche se Luca è l'unico che continua a farlo dato che secondo lui il cortile interno presenta viti o pezzi di metallo che gli avrebbero causato per due volte la foratura degli pneumatici, impedendogli di andare al lavoro. Luca si rifiuta di parcheggiare correttamente l'auto per questo motivo e propone che il cortile venga **asfaltato** (gli altri condomini si mostrano d'accordo) affinché si risolvano questi due problemi.

I condomini segnalano infine un **comportamento sospetto da parte di ex-inquilini**: anche se non abitano più nel condominio, si introducono nel cortile senza autorizzazioni con la scusa di ritirare la posta e accedono ai loro vecchi garage che tutt'ora contengono loro oggetti e che in alcuni casi fanno sospettare anche essere materiali illeciti. Questi "traffici" sospetti sono stati notati anche dagli altri abitanti di via Prosciutta.

Vengono segnalati ad Acer i nomi di questi ex-inquilini in modo che si possano prendere provvedimenti (ritirare la posta da Acer e svuotare i garage) e si fa anche notare che il cancello frontale non si chiude ed è necessario sostituire la serratura.

CONCLUSIONI:

il laboratorio è stato molto utile, in primis per i condomini stessi di via Lugo 91: assessora, mediatrice Acer, facilitatrice e vicino di casa sono unanimi nell'esprimere loro i complimenti per come si stanno prendendo cura della casa e dei loro rapporti, il clima e l'aspetto sono visibilmente migliorati.

Questo è uno sprone a continuare sulla stessa strada e in quest'ottica vengono elaborate insieme le seguenti proposte: **sottoscrivere i patti di collaborazione a TUTTI gli inquilini, fornendo responsabilità in base alle singole capacità/propensioni; assegnare il posto auto a ogni condomino, allegandolo al contratto anche per i nuovi ingressi; fornire di un pulmino a Franca e a un sostituto, il cui uso vada regolamentato (orari, tragitti...) e tutelato; organizzare attività per i bambini**